

**Registro delle Deliberazioni**  
**DELLA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA**

**Delibera n. 216**

**SEDUTA DEL 11/07/2006**

**Riguardante l'argomento inserito al n. 6 dell'ordine del giorno:**

AVVISO PUBBLICO PER LA PROGRAMMAZIONE 2006/07 DELLE ATTIVITA'  
DI ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO -  
REF. N. 2006/4/49460

L'anno **duemilasei** questo giorno **11** del mese di **Luglio** alle ore **17:00** in  
Reggio Emilia, nella sala delle adunanze posta nella Sede Provinciale, si è  
riunita la Giunta della Provincia per trattare gli affari all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza la Sig. ra **MASINI SONIA**.

Sono presenti i Signori:

<b>MASINI SONIA</b>	<b>PRESIDENTE</b>	<b>Presente</b>
<b>SACCARDI PIERLUIGI</b>	<b>VICEPRESIDENTE</b>	<b>Assente</b>
<b>CHIERICI GIANLUCA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>GENNARI ALFREDO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>FERRARI CLAUDIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Assente</b>
<b>FERRARI GIANLUCA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>DOLCI LOREDANA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>GOBBI LUCIANO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>RIVI ROBERTA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>STECCO MARCELLO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>
<b>MOTTI GIULIANA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>Presente</b>

Presenti n.9 Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE DOTT. VINCENZO STALTERI .

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA PROVINCIALE

Visti:

la Legge n. 53 del 28/03/2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

il D.P.R. 12 luglio 2000, n. 257 "Regolamento di attuazione dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144 concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età";

Decreto Legislativo n. 76 del 15/04/2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

il Programma Operativo Obiettivo 3 FSE 2000-2006 della Regione Emilia Romagna riprogrammazione 2004-2006 approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2004) 1963 del 25/05/2004;

Il Complemento di programmazione - Obiettivo 3 - della Regione Emilia-Romagna approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 28/06/04 e recepito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1087/2004 "Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 200-2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";

viste le seguenti Deliberazioni della Giunta Regionale:

n. 177 del 10/02/2003, avente ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni;

n. 1263 del 28/06/ 2004, avente ad oggetto "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III "Finanziamento delle attività e Sistema informativo" della L.R. 12/2003";

n. 612 del 26/10/2004 "Linee di programmazione e indirizzi del sistema formativo e per il lavoro - Biennio 2005-2006";

n. 265 del 14/02/2005, "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera n. 177/03";

n. 2221 del 10/11/2004 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati con propria delibera n. 778/04" e successivi aggiornamenti;

visti altresì:

l'"Accordo fra la Regione e le Province dell'Emilia Romagna per il coordinamento della programmazione 2005-2006" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale prot.n.0004563/GFP – 09/02/2005 e ratificato dalla Provincia con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 75 del 15/03/05, esecutiva a norma di legge;

la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 17/03/05, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il "Programma Provinciale 2005-2006 per l'integrazione delle politiche della Formazione Professionale, dell'Istruzione e del Lavoro - F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Obiettivo 3".

considerato che, per consentire una corretta programmazione delle attività per l'anno 2006/2007, soprattutto per quelle previste con partenza nei primi mesi del prossimo anno scolastico, risulta necessario promuovere, in continuità con le esperienze già realizzate negli anni precedenti, interventi riconducibili a:

1. Azione di sistema a sostegno della funzione di orientamento nella scuola secondaria di primo grado;
2. Azioni di orientamento per studenti disabili frequentanti la scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto che:

dette attività sono rivolte a giovani frequentanti la scuola secondaria di primo grado ed alcune di esse devono essere svolte a partire dai primi mesi del prossimo anno scolastico;

i progetti dovranno essere formulati ed inviati secondo le modalità e nei termini riportati nell'Avviso Pubblico, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

considerato che l'istruttoria delle attività proposte determinerà la stesura di un elenco, per ogni scheda tecnica prevista dal summenzionato Avviso, dei progetti approvati e non approvati in base alla coerenza dei singoli progetti con le indicazioni e le priorità contenute nel medesimo Avviso;

ritenuto opportuno procedere d'urgenza per permettere la presentazione dei progetti, che dovranno iniziare a partire dai primi mesi del prossimo anno scolastico, nel più breve tempo possibile, al fine di garantire l'approvazione degli stessi entro il 15 settembre 2006;

visto il parere favorevole della Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

a voti unanimi

### **DELIBERA**

di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di:

1. Azione di sistema a sostegno della funzione di orientamento nella scuola secondaria di primo grado;
2. Azioni di orientamento per studenti disabili frequentanti la scuola secondaria di primo grado;

infine, la Giunta Provinciale,

attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione,  
visto l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;  
con voti unanimi e palesi,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**ALLEGATI:**

- Avviso pubblico;
- Parere di regolarità tecnica.



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI:**

**Scheda tecnica n. 1**

Azione di sistema a sostegno della funzione di orientamento nella scuola secondaria di primo grado.

**Scheda tecnica n. 2**

Azioni di orientamento per studenti disabili frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 216 del 11/07/2006

**SCADENZA: venerdì 1 settembre 2006 - ore 12.00**

**Il termine tassativo per la conclusione di tutte le attività previste nel presente avviso dovrà avvenire entro il 30/06/2007**

  
**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
Dipartimento per le politiche del lavoro  
e dell'occupazione e tutela dei lavoratori  
**UFFICIO CENTRALE OFPL**

 **Regione Emilia Romagna**

## Riferimenti normativi e programmatici:

la Legge n. 53 del 28/03/2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

il D.P.R. 12 luglio 2000, n. 257 "Regolamento di attuazione dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144 concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età";

Decreto Legislativo n. 76 del 15/04/2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

il Programma Operativo Obiettivo 3 FSE 2000-2006 della Regione Emilia Romagna approvato con decisione n. 2066 della Commissione Europea in data 18/09/00 e recepito dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con deliberazione n.1639 del 10/10/00 e successive integrazioni ;

Il Complemento di programmazione - Obiettivo 3 - 2000-2006 Regione Emilia Romagna approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 28/06/04 e recepito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1087 pubblicata sul Bollettino della Regione Emilia Romagna n. 113 in data 13/08/04;

la D.G.R. n. 177 del 10/02/2003, avente ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni;

la D.G.R. n. 1263 del 28/06/ 2004, avente ad oggetto "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III "Finanziamento delle attività e Sistema informativo" della L.R. 12/2003";

la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 612 del 26/10/04 "Linee di programmazione e indirizzi del sistema formativo e per il lavoro Biennio 2005-2006";

la D.G.R. n. 265 del 14/02/2005, "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera n. 177/03";

la D.G.R. n. 2221 del 10/11/04 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati con propria delibera n. 778/04" e successivi aggiornamenti;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 421 del 16/02/2005 recepita dalla Provincia di Reggio Emilia con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 75 del 15/03/2005, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'"Accordo fra la regione e le province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2005-2006";

la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 17/03/05, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato approvato il "Programma Provinciale 2005-2006 per l'integrazione delle politiche della Formazione Professionale, dell'Istruzione e del Lavoro - F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Obiettivo 3".

## **FINALITA' ED OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE**

La programmazione delle azioni del presente avviso pubblico fa riferimento sia alle legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", sia alla Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003 che, come afferma il "Programma provinciale 2005/2006 per l'integrazione delle politiche della formazione professionale, dell'istruzione e del lavoro", fissando le norme per l'uguaglianza e le opportunità per l'accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, ha individuato, come principio generale e punto di forza, un sistema che, valorizzando le esperienze e le specificità proprie dell'istruzione e della formazione professionale, sia in grado di garantire la "valorizzazione delle persone e l'innalzamento dei livelli culturali e professionali (...) almeno fino all'assolvimento dell'obbligo formativo con il conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale": il sistema formativo integrato. Nello stesso Programma provinciale e nella Relazione Previsionale e Programmatica, ci si impegna a potenziare gli interventi che contrastino i fenomeni di dispersione scolastica, in particolare nei momenti di transizione dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, intendendo sostenere il ruolo della scuola e valorizzando il ruolo della famiglia rispetto alle scelte scolastiche.

La Provincia di Reggio Emilia già da vari anni realizza un ampio programma di azioni sperimentali sull'obbligo formativo, nel diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, anche in integrazione tra esse, che ha visto coinvolte tutte le realtà scolastiche e formative del territorio provinciale.

Tali azioni, che si pongono quale obiettivo prioritario l'accompagnamento di "tutti e non uno di meno" al successo formativo, sono rivolte alla lotta alla dispersione, all'abbandono e al disagio scolastico, si configurano non solo come interventi di recupero, ma anche come strumenti in grado di potenziare le scelte di ciascuno attraverso "azioni sistemiche di orientamento" e di progettare percorsi che valorizzino le diverse attitudini personali degli allievi.

Per questo si ritiene fondamentale che si progettino e si realizzino azioni che aiutino gli allievi a orientarsi e riorientarsi e i genitori degli studenti delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado ad accompagnare i figli nella fase della transizione, anche attraverso la realizzazione di strumenti di informazione e orientamento, finalizzati alla riduzione degli abbandoni scolastici e per consentire ai giovani di effettuare scelte consapevoli.

## **INDICAZIONI GENERALI**

### **Priorità trasversali**

Come previsto dal vigente Complemento Regionale di programmazione, si ricorda come in tutti i progetti, in particolare se finanziati con risorse FSE, dovrà



sempre essere presente, coerentemente con i singoli percorsi ed i contenuti previsti, una parte relativa:

- all'informazione sui finanziamenti dei Fondi strutturali - FSE, finalità generali, obiettivi specifici dell'Asse e della Misura;
- al tema della società dell'informazione, attraverso l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia nella progettazione che nella erogazione delle attività (es. FAD), l'erogazione di moduli formativi riferibili all'apprendimento di tecnologie multimediali ed informatiche;
- al tema della sicurezza, prioritariamente ai destinatari di attività formative che prevedono periodi di permanenza nei laboratori e/o nei luoghi di lavoro;
- alle pari opportunità, in particolare esplicitando le modalità di accesso, di frequenza ed attuative delle attività tese a favorire la partecipazione femminile alla formazione.

### **Destinatari**

Destinatari delle attività contenute nei progetti sono studenti e studentesse frequentanti la scuola secondaria di primo grado, genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado, operatori di orientamento.

### **Requisiti dei soggetti gestori**

Le candidature per la gestione dei progetti di attività corsuale potranno essere presentate esclusivamente dai soggetti in possesso dell'accREDITAMENTO, riconosciuto dalla Regione Emilia - Romagna con la Deliberazione di Giunta regionale n. 2221 del 10/11/2004 e successive integrazioni.

Le candidature per la gestione dei progetti di attività non corsuali/azioni di accompagnamento potranno essere presentate anche da altri soggetti purché in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale vigente.

Qualora sia prevista, nei progetti, la fornitura di servizi caratteristici dell'attività finanziata da parte di persone giuridiche, essa deve essere espressamente prevista ed evidenziata dal progetto medesimo, così come stabilito dalle Disposizioni attuative del Capo II Sezione II "Finanziamento delle attività e sistema informativo" della L.R. 12/2003 (DGR n. 1263/2004).

### **Risorse**

Le risorse indicative previste per le attività del presente bando fanno riferimento al Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 Misura C2 per complessivi € 53.000,00. **I fondi indicati potranno essere incrementati dalla Provincia utilizzando ulteriori risorse da individuare tra eventuali economie del F.S.E nelle**

**misure attinenti i progetti previsti, consentendo pertanto un ampliamento delle azioni previste nelle singole schede tecniche.**

### **Procedura di presentazione dei progetti**

Sia le domande che i progetti dovranno essere presentati esclusivamente sulla modulistica cartacea prevista dalla Regione Emilia-Romagna per le attività corsuali o non corsuali, **in duplice copia** (indicare se possibile anche l'indirizzo di posta elettronica), disponibile presso l'Area Welfare Locale della Provincia di Reggio Emilia e **obbligatoriamente anche su supporto magnetico**, predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.

Non saranno ammessi, oltre alla suddetta modulistica, allegati ai progetti se non lettere, convenzioni o altra documentazione di sostegno, appoggio o collaborazione da parte di scuole, imprese, enti, associazioni, università, ecc.

Il supporto magnetico dovrà, pena la non accettazione del progetto, presentare tutte le informazioni contenute nella corrispondente documentazione cartacea ed essere correttamente compilato come previsto dalle procedure informatiche in uso.

**A pena di esclusione**, la sottoscrizione (non autenticata) della richiesta di finanziamento da parte del Legale Rappresentante dell'Ente, dovrà essere apposta in presenza del funzionario ricevente oppure, in alternativa, alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità (D.P.R. n° 445/00).

I soggetti che si candidano alla presentazione di progetti, dovranno inoltre osservare quanto disposto nell'**art. 17 della L. 68/99 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili**, tenuto conto delle modificazioni introdotte al D.P.R. 445/00 dalla Legge n°3 del 16/01/03. I soggetti proponenti, pertanto, potranno presentare solo una dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'ottemperanza alla suddetta legge.

La Provincia effettuerà controlli sulla veridicità dei dati dichiarati e, in caso di dichiarazioni false e mendaci, il progetto sarà escluso dall'istruttoria, fatte salve altresì le responsabilità penali previste dall'ordinamento.

Al fine di agevolare tale adempimento, si invitano i soggetti proponenti ad **utilizzare l'apposita dichiarazione prevista dalla procedura informatica regionale la quale va firmata dal Legale Rappresentante e sulla quale va apposto il timbro del soggetto proponente.**

La domanda dovrà inoltre essere in regola con le vigenti norme sul Bollo.  
Le domande, unitamente ai progetti, dovranno essere presentate o indirizzate a:

**Provincia di Reggio Emilia**  
**Area Welfare Locale – Ufficio gestione attività**  
**Piazza S. Giovanni, 4**  
**42100 Reggio Emilia**

I plichi **dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre:**

**le ore 12.00 del 1 settembre 2006**

L'avvenuto ricevimento potrà essere provato dal Soggetto proponente, solo ed esclusivamente dal modulo di ricevuta appositamente rilasciato dall'Ufficio competente. L'orario di apertura dell'Ufficio è il seguente: tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30; il Martedì e il Giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00 (tel. 0522 444538).

Resta inteso che il recapito dell'offerta tramite servizio postale o altre forme di spedizione è ad esclusivo rischio del mittente.

### **Criteri di istruttoria e di approvazione dei progetti**

Si prevede l'approvazione delle attività indicativamente entro 60 giorni dalle scadenze previste dalle singole schede tecniche.

L'istruttoria delle attività proposte determinerà la stesura di elenchi comprendenti i progetti approvati e non approvati sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

1. Coerenza del progetto con le priorità evidenziate nel Programma Provinciale 2005/2006 e in altri documenti espressamente assunti a riferimento, in particolare il P.O.R. Ob. 3 FSE, oltre alle indicazioni contenute nel presente bando (massimo 30 punti);
2. Grado di realizzabilità dell'intervento e, in particolare, all'impatto e alla ricaduta dell'azione sul sistema scolastico-formativo provinciale; capacità di creare e favorire reti tra istituzioni scolastiche e formative (massimo 30 punti);
3. Qualità intrinseca del progetto (contenuti, metodologie, organizzazione, coerenza tra obiettivi dichiarati e risultati attesi, economicità) coerentemente

con i contenuti previsti dal presente avviso per tali azioni (massimo 40 punti).

### **Tutela della privacy**

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso, nel corso del procedimento, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs n.196 del 30/06/03.

### **Modalità di informazione**

I soggetti proponenti dovranno rispettare rigorosamente il Regolamento Comunitario (CE) n.1159/2000 relativo alle azioni formative e pubblicitarie a cura degli Stati membri.

## SCHEDA TECNICA N. 1

### Azione di sistema a sostegno della funzione di orientamento nella scuola secondaria di primo grado.

#### Finalità

Il progetto intende intervenire e promuovere una azione di sistema attraverso una serie di attività a sostegno della prevenzione della dispersione scolastica e della funzione di orientamento nella scuola secondaria di primo grado in un'ottica di integrazione e raccordo fra strutture e sistemi.

Intende inoltre sostenere il ruolo della scuola (con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado) rispetto all'orientamento, ma anche valorizzare la funzione della famiglia rispetto alle scelte scolastiche ed, infine, specificare il contributo della struttura dedicata POLARIS sia nella sua funzione di assistenza tecnica al sistema scolastico sia nella sua funzione di erogazione di servizi specialistici.

**Destinatari:** Genitori e alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, orientatori dell'U.O. Orientamento e Intercultura.

#### Caratteristiche

Attraverso il progetto si intende:

1. **gestire attività a carattere informativo rivolte agli studenti delle classi terze delle scuole del territorio provinciale**, con l'obiettivo di supportare gli studenti nella decodifica delle informazioni utili alla scelta dell'indirizzo superiore, nell'ambito di una serie di interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica. Gli interventi dovranno realizzarsi per gruppo classe in modo da garantire un reale coinvolgimento dei giovani studenti ed articolarsi in due incontri per classe della durata di due ore e trenta ciascuno circa. Occorrerà prevedere un incontro preliminare con i docenti e i dirigenti scolastici per illustrare l'intervento e dividerne gli obiettivi, infatti il raccordo con la scuola rappresenta una priorità nella realizzazione delle attività.

Articolazione indicativa delle azioni di informazione orientativa:

Obiettivi	Durata
Favorire la socializzazione e la costituzione del gruppo	<i>I incontro</i>
Chiarire le finalità dell'intervento	
Rielaborare il significato del termine "scelta"	
Ricostruire le rappresentazioni della scuola secondaria di secondo grado	
Analizzare gli interessi	
Favorire l'acquisizione di informazioni sulla scuola secondaria di secondo grado in relazione agli interessi rilevati	<i>II incontro</i>
Favorire l'apprendimento delle informazioni utili alla scelta attraverso l'analisi di casi	

2. **gestire interventi rivolti ai genitori degli studenti delle classi terze** (ad integrazione dell'attività dei docenti) finalizzati all'approfondimento delle tematiche della scelta, dell'importanza della formazione, della conoscenza dell'offerta scolastica e formativa dopo la scuola secondaria di primo grado;
3. riprodurre lo strumento informativo **Guida alla scelta dopo la scuola secondaria di primo grado - edizione 2007**, da realizzarsi a supporto degli interventi informativi per alunni e genitori della terza classe della scuola secondaria di primo grado. La guida dovrà essere realizzata in 6.500 copie che dovranno essere consegnate a tutti gli studenti delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado, ai Centri Territoriali Permanenti, agli URP - Informagiovani, agli enti di formazione professionale. Polaris si occuperà di aggiornare i contenuti della guida, mentre rimarranno invariate le caratteristiche tecniche presenti nell'edizione attuale (gennaio 2006). La pubblicazione dovrà essere realizzata e consegnata ai destinatari entro la metà di novembre 2006;
4. **fornire un'assistenza tecnica a Polaris** a supporto di una strategia organica a sostegno del sistema scolastico (aggiornamento e supervisione degli interventi in essere, analisi di casi, produzioni di strumenti a supporto dell'attività di consulenza orientativa a studenti e genitori, ecc.);

Il progetto dovrà garantire un forte raccordo sia con l'Area Welfare Locale - e con l'U.O. Orientamento e Intercultura in particolare - sia con il Centro Servizi Amministrativi e potrà essere realizzato in diversi contesti territoriali.

Gli interventi saranno realizzati in collaborazione con l'U.O. Orientamento e Intercultura della Provincia che si occuperà della formazione dei formatori e della supervisione delle attività.

**Tipologia di azione:** 57 - Accompagnamento, servizi alle persone

**Tempi di realizzazione:** le attività dovranno concludersi tassativamente entro il 30.06.2007.

<b>CONTRIBUTO INDICATIVO PER LA SCHEDA TECNICA N. 1: F.S.E. Obiettivo 3 Misura C2: €. 44.000,00</b>
---

## SCHEDA TECNICA N. 2

### **Azioni di orientamento per studenti disabili frequentanti la scuola secondaria di primo grado.**

#### **Percorsi personalizzati di orientamento alla scelta rivolti a studenti disabili frequentanti le scuole secondarie di primo grado.**

I progetti debbono fornire una serie di supporti e strumenti utili per la definizione, da parte dello studente disabile, del proprio progetto di scelta attraverso un percorso mirato e flessibile, riconoscendo e valorizzando le attitudini e le potenzialità di ognuno; in una logica di integrazione tra i diversi sistemi competenti (Famiglia, Scuola, Comune, Azienda USL, Provincia), alla luce dell'*Accordo provinciale di programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap (ex Legge n° 104 del 5 febbraio 1992) tra la Provincia di Reggio Emilia, il Centro Servizi Amministrativi di Reggio Emilia, l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia (AUSL), i Comuni della provincia di Reggio Emilia, le Istituzioni scolastiche statali della provincia di Reggio Emilia con l'adesione della forme di rappresentanza delle associazioni delle famiglie e dei disabili.*

Tale attività deve consentire all'alunno di:

- acquisire una migliore conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri vincoli (aree di sviluppo), consolidare le autonomie individuali, contribuendo a delineare la propria identità personale e sociale;
- sostenere la motivazione all'apprendimento, dando rilevanza all'operatività, al saper fare come veicolo di altri saperi;
- sostenere le attività di competenza delle istituzioni scolastiche con specifiche attività e tecniche di supporto all'orientamento alla scelta da parte del sistema della formazione professionale e dell'orientamento.

**Tipologia di azione:** 46 Integrazione tra sistemi - costruzione prototipi e modelli (attività non corsuale con anagrafica dei partecipanti)

#### **Metodologia**

I progetti dovranno prevedere:

- un collegamento tra il percorso di orientamento alla scelta e le indicazioni contenute nei P.E.I. (Piani Educativi Individualizzati) così come definiti dalla scuola d'intesa con il Comune, la AUSL ed il coinvolgimento della famiglia;
- la non sovrapposizione tra interventi finanziati dal FSE con quelli propri di competenza del sistema nazionale di istruzione o di quelli obbligatoriamente previsti dalla L. 104/92 a carico dei diversi soggetti.  
Essi dovranno inoltre:
- indicare lo specifico contributo a sostenere il percorso di orientamento alla scelta, sulla base di specifiche metodologie di intervento;
- prevedere la realizzazione di percorsi fortemente personalizzati articolati in momenti individuali, momenti a piccolo gruppo, attività di laboratorio

- finalizzate ad una sperimentazione diretta di competenze utili all'elaborazione di un progetto di scelta;
- prevedere il coinvolgimento delle famiglie attraverso momenti di scambio e di informazione ed un organico rapporto con l'istituzione scolastica.

Verranno considerati prioritari i progetti che dimostreranno una continuità e una integrazione con interventi promossi da altre istituzioni presenti sul territorio (Scuola, Associazioni Genitori, Comune, Azienda USL, Formazione Professionale, ecc..).

I progetti potranno prevedere, in questa ottica, l'istituzione di Comitati Tecnici che coinvolgano tutti i soggetti sopra citati e che svolgano una funzione di coordinamento e di monitoraggio dei percorsi.

A tal fine si richiede la elaborazione di una relazione in itinere ed a conclusione del progetto che descriva in modo dettagliato la realizzazione dell'attività alla luce delle considerazioni emerse all'interno dei Comitati Tecnici.

I dati riportati nei resoconti di cui sopra verranno confrontati con quelli contenuti nelle relazioni elaborate per i progetti sperimentali finanziati in precedenza.

**Destinatari:** ragazzi disabili certificati frequentanti scuole secondarie di primo grado appartenenti allo stesso ambito territoriale.

I percorsi individuali potranno prevedere anche momenti di gruppo, in numero limitato, in relazione alle competenze omogenee tra gli utenti e alle specifiche condizioni di disabilità.

**I progetti dovranno attivare una positiva e costruttiva collaborazione di scuole nella logica di una rete di relazioni che consenta di potenziare risorse ed offerta formativa ed essere coordinati dal Centro Servizi Amministrativi.**

**Tempi di realizzazione:** le attività dovranno concludersi tassativamente entro il 30.06.2007.

<b>CONTRIBUTO INDICATIVO PER LA SCHEDA TECNICA N. 2</b> <b>F.S.E. Obiettivo 3 Misura C2: € 9.000,00</b>
--



LA PRESIDENTE  
SONIA MASINI

IL SEGRETARIO GENERALE  
VINCENZO STALTERI

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi degli artt. 124 e 125 del D. Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, con contestuale trasmissione del relativo elenco ai capigruppo consiliari, dal

Reggio Emilia,

IL SEGRETARIO GENERALE  
VINCENZO STALTERI

**CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 il 11/07/2006

Reggio Emilia,

IL SEGRETARIO GENERALE  
VINCENZO STALTERI

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 il

Reggio Emilia,

**CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al

Reggio Emilia,